



presenta

One Day

un film di
Lone Scherfig

Tratto dal romanzo *UN GIORNO* pubblicato in Italia da Neri Pozza Editore

BIM DISTRIBUZIONE

Via Marianna Dionigi 57, 00193 ROMA

Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984

ufficio stampa **Federica de Sanctis**

fdesanctis@bimfilm.com

I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito www.bimfilm.com

One Day

Sinossi

Venti anni, due persone...

Diretto da Lone Scherfig – già regista di *An Education*, candidato all'Oscar per il miglior film -- **One Day** è un adattamento cinematografico dell'omonimo bestseller di David Nicholls, autore anche della sceneggiatura.

Dopo una giornata trascorsa assieme – il 15 luglio 1988, il giorno della loro laurea — Emma Morley (interpretata dall'attrice candidata all'Oscar Anne Hathaway) e Dexter Mayhew (interpretato da Jim Sturgess, protagonista di *Across the Universe*) iniziano un'amicizia destinata a durare tutta la vita. Lei è una lavoratrice ambiziosa e di saldi principi, che sogna di trasformare il mondo in un posto migliore; lui è un ragazzo ricco e affascinante che pensa di fare del mondo il suo parco di divertimenti personale.

Nel corso dei successivi vent'anni, il 15 luglio di ogni anno, i due vivranno momenti cruciali del loro rapporto. Seguiremo Dex ed Em, insieme e separatamente, attraverso la loro amicizia e i loro scontri, speranze e opportunità mancate, risate e lacrime. A un certo punto di questo percorso, i due si renderanno conto che ciò che cercavano e speravano era sempre stato là, a portata di mano. Quando si rivelerà il vero significato di quel lontano giorno del 1988, Em e Dex capiranno la natura dell'amore e la vita stessa.

One Day

Cast artistico:

Anne Hathaway	Emma
Jim Sturgess	Dexter
Patricia Clarkson	Alison
Ken Stott	Steven
Romola Garai	Sylvie
Rafe Spall	Ian

Cast tecnico:

regia **Lone Scherfig**

sceneggiatura	David Nicholls
produttore	Nina Jacobson
co-produttore	Jane Frazer
produttore esecutivo	Tessa Ross
direttore della fotografia	Benoit Delhomme, AFC.
scenografie	Mark Tildesley
montaggio	Barney Pilling
costumi	Odile-Dicks-Mireaux
supervisione musicale	Karen Elliot
musiche	Rachel Portman
casting	Lucy Bevan

One Day

Note di produzione

Innamorarsi di una storia d'amore...

“Lo stile brillante di David Nicholls mi piace molto -- dichiara Lone Scherfig, la regista di **One Day**, -- ma il suo romanzo mi ha definitivamente conquistata perché è una autentica storia d'amore, e di un livello che raramente si incontra”

“È una storia d'amore”, conferma David Nicholls, autore del bestseller internazionale *Un giorno*, uscito nel 2009, nonché sceneggiatore dell'adattamento cinematografico del 2011. “Ma è anche un romanzo sull'amicizia e sulla famiglia, sulla nostalgia e sui rimpianti, sul modo in cui i sogni e le speranze non si avverano mai del tutto, perlomeno non come ci aspettavamo. C'è una nota dolcesamarina in questa storia...”

“Volevo scrivere un romanzo all'antica – penso si possa definire così -- che mostrasse gli alti e bassi di una relazione nel corso di un ampio arco temporale”.

Nicholls ha impiegato due anni a scrivere questo libro. “Ero impegnato a scrivere altre cose contemporaneamente. – spiega l'autore. “Inoltre, il romanzo ha richiesto un notevole lavoro di pianificazione anticipata; era una specie di puzzle: si trattava di ‘seminare’ una serie di elementi in un determinato anno della storia destinati a diventare punti di svolta della trama negli anni successivi. Dovevo progettare cosa sarebbe successo il 15 luglio di molti anni. *Un giorno* non è nato come una sceneggiatura camuffata da romanzo, ma mi piace scrivere dialoghi e raccontare storie, quindi forse era inevitabile che il libro avesse un potenziale cinematografico.

“Scrivere *Un giorno* è stato un vero piacere. Dopo aver buttato giù la prima metà del romanzo, mi sono concesso una pausa di sei mesi, poi l'ho ripreso rivedendo la prima parte e sviluppando la seconda”.

Il produttore Nina Jacobson, esperta nel riconoscere il potenziale cinematografico di opere di narrativa e nel portarle sullo schermo, è rimasta colpita dalla commozione provata leggendo *Un giorno*. “Mi sono innamorata dei personaggi”, dichiara la Jacobson. “La storia è molto universale. I protagonisti Emma e Dexter, e il loro percorso, illustrano con grande autenticità le trasformazioni che avvengono quando si finisce l'università e si affronta la vita, come eravamo allora, e come siamo vent'anni dopo.

Ci vuole tempo per crescere, e nel corso di questo processo può darsi che non siamo al fianco della persona cui siamo destinati. Questo tempo è necessario, ma è anche qualcosa che non si può riavere indietro, e per questo la storia ha un fondo nostalgico e doloroso”.

Intuendo che il romanzo aveva tutte le qualità per diventare un classico film romantico, la Jacobson ha cercato subito di assicurarsi i diritti per la sua trasposizione cinematografica, promettendo a Nicholls che avrebbe conservato l'ambientazione originaria della storia in Gran Bretagna, e affidandogli la sceneggiatura.

“Nina è stata una grande sostenitrice del romanzo”, afferma Nicholls. “È una vera forza della natura! Tutto è accaduto così velocemente che non riesco a crederci”.

Come spiega la Jacobson, “in molti studi cinematografici la tendenza sarebbe stata quella di americanizzare il contesto e i protagonisti, ma per me ciò avrebbe significato compromettere la specificità del libro e l’unicità dei personaggi; l’ambientazione in Gran Bretagna è parte integrante del fascino di questo romanzo.

Abbiamo cercato partner creativi disposti a *non* operare questo cambiamento”. Il film è diventato presto una co-produzione, nell’inedita associazione di Random House Inc.’s Random House Films division e Focus Features, con la società di produzione britannica Film4 come co-finanziatore. La sicurezza garantita da questo solido sostegno ha consentito subito al cast tecnico di concentrarsi sulla realizzazione della pellicola.

Per David Nicholls la trasposizione cinematografica di un suo romanzo non era una novità. Era già successo con *Starter for Ten*, (uscito in Italia col titolo *Le domande di Brian*), portato sullo schermo come *Starter for 10 (Il quiz dell’amore)*. Il romanzo *Un giorno* era più ambizioso dal punto di vista narrativo, ma come osserva Nicholls, “È una sfida interessante cercare di condensare vent’anni della vita di un personaggio in un romanzo. Quando poi si deve comprimere ulteriormente la storia nelle due ore circa di durata di un film, è inevitabile che qualcosa vada perduto; bisogna rassegnarsi a questo fatto. Comunque sia, **One Day** è un adattamento molto fedele, sia per quanto riguarda il tono e l’atmosfera, sia per quanto riguarda lo stile narrativo”.

“Dex ed Em – spiega la Jacobson -- si incontrano più spesso che in quell’unico giorno ogni anno, ma *noi* li vediamo solo una volta all’anno. Così è nel libro, e così è nel film. “Con Nicholls come sceneggiatore, oltre che autore del libro, avevamo la certezza che anche se avessimo dovuto, per dire, condensare tre diversi pezzi del libro in due momenti del film, i grandi temi romantici -- e i rispettivi viaggi sentimentali e spaziali e Em e Dex -- sarebbero sicuramente venuti alla luce.”

Per la regia la scelta si è orientata quasi subito su Lone Scherfig, il cui film *An Education* si andava imponendo come una delle pellicole più discusse dell’anno, e avrebbe ottenuto in seguito tre candidature all’Oscar, tra cui quella per il miglior film. Nicholls e Nina Jacobson comunque avevano visto anche altri film della regista, *Italiano per principianti* e *Wilbur Wants to Kill Himself*, e ne erano rimasti colpiti.

Come osserva Nicholls: “Era chiaro che Lone Scherfig aveva le doti giuste per dirigere **One Day**: una grande integrità, e la capacità di modulare gli alti e bassi della storia.”

“Lone è stata la nostra prima scelta per la regia del film”, conferma il produttore. “Guardando i suoi film, si nota una stupefacente capacità di controllo dei personaggi e della recitazione, e dei i momenti di intimità tra le persone.

Sapevamo che la regista sarebbe riuscita a comprendere e a esprimere le sfumature dei protagonisti e della loro evoluzione, e a rappresentare efficacemente l’atmosfera del tempo e del luogo– senza mai perdere di vista Emma e Dexter come essenza della storia. Si trattava di dirigere l’orchestra senza che la melodia andasse perduta”.

Lone Scherfig ha accettato immediatamente la proposta, e si è subito messa a cercare gli attori cui affidare i ruoli dei protagonisti assieme a Nina Jacobson, cui premeva particolarmente “trovare un cast adeguato, dato che il libro era stato letto e amato da milioni di persone”.

Come racconta la regista, l'attrice candidata all'Oscar Anne Hathaway aveva letto il copione "allo stadio iniziale". Il personaggio di Emma le era piaciuto tanto che si è precipitata a Londra per convincermi che dovevo assolutamente affidarle la parte! Anne ha lo stesso senso dell'umorismo e la forza di Emma. È un'attrice di grande esperienza, che è riuscita a conferire al personaggio un grande calore e una toccante fragilità, come penso nessun'altra avrebbe saputo fare."

La Hathaway, dal canto suo, dichiara: "Se sei fortunato, riesci a trovare una storia che ti commuove profondamente. Se sei fortunato, riesci a trovare un personaggio che parla al tuo cuore. Con **One Day** ho trovato entrambe le cose."

"Nina Jacobson – racconta l'attrice – mi ha fatto avere il libro, che era uscito in Inghilterra ma non ancora in America. Ho letto il copione prima del libro. Ricorderò sempre quella esperienza: seduta al tavolo della cucina, immersa nella lettura di quel copione che sembrava emanare luce dall'interno, come se fosse in fiamme. Ero completamente assorbita dalla vicenda, con le sue svolte inaspettate. Riuscivo a immaginare così vividamente l'intero film! Sentivo la voce di Emma, il suo accento dell'Inghilterra del Nord, mi identificavo con lei, e l'ho amata subito.

Pensavo che non avessero intenzione di affidare la parte a un'attrice americana, così quando Lone si è dichiarata disposta a incontrarmi, le sono stata profondamente grata".

Lone Scherfig descrive Emma come "spiritosa, insicura, grande lavoratrice, amante dei libri. Ci chiediamo sempre, noi e lei, se Dexter non sia troppo privilegiato per lei, troppo sicuro di sé. Grazie alla sua vasta gamma interpretativa, Anne riesce a esprimere queste insicurezze, ma anche la tenacia e la forza di Emma, oltre che la sua capacità di vedere oltre la facciata di Dexter. "La sua interpretazione di Emma è empatica e ricca di sfumature. Anne è un'attrice dotata di un calore e di un coraggio straordinari; sono qualità rare, che la mettono al livello di alcune delle grandi star del cinema classico sia britannico che americano."

"I due protagonisti – osserva la Hathaway – sono delineati da David in modo così vivido e credibile che ci sembra immediatamente di conoscerli, e ci immedesimiamo nei loro sentimenti. I momenti commoventi ci colpiscono profondamente, perché siamo completamente coinvolti da Em e Dex, sia come individui che come coppia..

Ognuno di loro ha le sue priorità, segue un proprio cammino individuale, e anche il loro rapporto ha un suo decorso. Li vediamo commettere errori che suscitano la nostra comprensione, e pensiamo: "probabilmente anch'io avrei fatto lo stesso."

Nicholls osserva al riguardo: "Emma Morley è un personaggio complesso, che si sforza di realizzare le sue ambizioni. Dopo una delusione iniziale causata dalla sua attrazione apparentemente non ricambiata per Dexter, la vediamo lavorare come cameriera in un ristorante Tex-Mex – Loco Caliente --, poi come insegnante in una scuola, per affermarsi infine come scrittrice di libri per bambini.

Anne Hathaway ha la vulnerabilità e l'intelligenza necessarie per interpretare la parte di Emma Morley. Attraverso Anne, vediamo Emma crescere e cambiare. La sua interpretazione è perfetta".

L'attrice, dal canto suo, dichiara: "Credo in Emma; vorrei tanto averla conosciuta davvero. E' una ragazza schietta, autentica; spero che, così come ci sono riuscita io, anche tutti quelli che vedranno il film riescano a cogliere le qualità di questo personaggio."

L'attore Jim Sturgess aggiunge: “Dex dice a Emma: ‘Sei la persona più intelligente che conosco’. Beh, c’è molto di Emma in Anne. Anche lei ha un intelletto brillante come il personaggio. Sul set, mi sono trovato spesso seduto accanto ad Anne. Mentre io leggevo una futile rivista, lei era sempre intenta nella lettura di qualche romanzo cerebrale – proprio come Em e Dex! Anne è adorabile, siamo andati subito d’accordo. Sono felice di aver recitato al fianco di un’attrice che aveva profondamente a cuore la storia – molto divertente, ma anche commovente – e i suoi personaggi”.

Sturgess è stato scelto come co-protagonista di Anne Hathaway perché, come spiega il produttore Nina Jacobson, “La prima volta che abbiamo visto Jim recitare al fianco di Anne, nell’audizione, apparivano così naturali nel ruolo di amici, e non si poteva fare a meno di sperare che si mettessero insieme. Per un film d’amore, questi sono gli ingredienti essenziali.

Anne si è identificata profondamente con Emma; Jim a sua volta ha capito immediatamente la complessità del personaggio di Dexter e l’estensione del suo percorso. Jim ha l’umorismo e la rilassata eleganza di Dexter, e ha saputo interpretare i lati meno simpatici del personaggio in modo da suscitare la nostra comprensione e farci perdonare i suoi errori – che non sono pochi!”

Lone Scherfig aggiunge al riguardo: “Jim è estremamente musicale e collaborativo. Con modestia, minimizzerà la portata dei suoi sforzi, ma io trovo che si sia preparato accuratamente, con una grande attenzione per i dettagli, anche di tipo psicologico.”

”Jim Sturgess – osserva Nicholls – è un attore attraente, dotato di un grande calore e di un grande fascino (l’ho sempre ammirato nei film in cui l’ho visto recitare), ed è riuscito a smussare alcuni degli aspetti peggiori del comportamento di Dexter Mayhew.”

Quando si chiede a Sturgess un giudizio sul suo personaggio, l’attore è incline a essere indulgente, riconoscendo i meriti di Dex . “Mi sembrava importante – afferma – non giudicarlo troppo duramente. Era un personaggio difficile da cogliere, perché cambia talmente nel corso del film, e penso che lui stesso non sappia bene chi è veramente. Dex vuole godere la vita al massimo. Ma cambia a seconda di chi e da come lo si guarda, un po’ come succede a tutti noi. All’inizio si presenta come un simpatico furfante e uno studente spensierato; così per esempio lo vede la madre Alison [interpretata dall’attrice candidata all’Oscar Patricia Clarkson], che si diverte alle sue buffonate e alle sue battute, e rivive attraverso di lui la propria giovinezza”. Lo stesso non si può dire per il padre di Dexter, Steven, interpretato dall’attore Ken Stott, vincitore dell’Olivier Award. Secondo Sturgess “Steven finisce per disapprovare il figlio. Dex viene rovinato dal mondo della celebrità durante la sua carriera di presentatore televisivo, ma cambia ancora quando si sposa [con Sylvie, interpretata da Romola Garai, candidata al Golden Globe] e diventa padre.”

Sturgess non perde mai di vista ciò che sta più a cuore a Dex, nemmeno quando il personaggio stesso commette questo errore. “La storia – osserva l’attore – tratta con realismo e autenticità il tema dell’ ‘amore a prima vista’. La cosa più coerente che fa Dexter, per tutto il film, è essere l’amore della vita di Emma Morley. Questa è una forza stabilizzante. Come sceglierà Dex di comportarsi di fronte a questo fatto? Questo è il percorso che il personaggio compie.”

Questo percorso di crescita, afferma la Hathaway, “è una parte così importante nella storia di **One Day**. Dexter non è mai stato veramente messo alla prova in vita sua. All’inizio, si sente a suo agio ovunque, sembra convinto che tutto andrà per il meglio, e per un po’ sarà così. Quando però le cose cominciano ad andare male, e Dex si trova a sperimentare le difficoltà della vita, non sa come affrontarle. Lo vediamo perdersi, e non possiamo fare a meno di sperare che riesca a ritrovare la giusta via.

E’ stata una rivelazione per me osservare l’approccio al lavoro del mio collega; Jim è ricco di calore e di umanità, ha un gran cuore ed è molto aperto, ma nello stesso tempo è un lavoratore instancabile e straordinariamente creativo. Tutte le sue qualità si prestano perfettamente al personaggio di Dexter. Jim ha messo tanto nella parte. Il suo Dexter è toccante”.

Oltre ad avere la giusta alchimia richiesta da un film d’amore, secondo Lone Scherfing “sembra che Anne e Jim si siano messi d’accordo per fare il possibile per rendere speciale questo progetto. C’è tra loro una grande intesa e un profondo rispetto reciproco, una gioia spontanea di stare insieme che, sono sicura, anche il pubblico riuscirà a percepire”.

Una volta scelti gli attori protagonisti, Nicholls si è reso conto che si sarebbero impossessati – almeno temporaneamente – dei suoi personaggi. “Un libro – osserva lo scrittore a questo proposito – appartiene solo all’autore – è la sua storia. E’ lui a decidere cosa dicono i personaggi, la lunghezza, a volte persino la copertina. Un film, invece, è un’opera basata interamente sulla collaborazione, e bisogna accettare questo fatto.”

Per il suo ruolo Anne Hathaway aveva a disposizione un abbondante materiale cui attingere. Come confida l’attrice: “Se potessi controllare tutto in un film, cercherei di avere un libro scritto, e tutti i copioni possibili. Di solito, infatti, gli attori sono tenuti a riempire da soli le lacune. Nel caso di **One Day**, se non riuscivi a capire quale significato sottinteso aveva o avrebbe potuto avere una scena, bastava che ti rifacessi al libro. Questa per me è stata una risorsa inestimabile.

Dato che sia il romanzo che la sceneggiatura sono stati scritti da David, tra i due testi c’erano significative sovrapposizioni. Si ritorna sempre volentieri al libro. L’ho riletto varie volte, e ogni volta mi ha coinvolta un po’ più a fondo, sorprendendomi con nuovi aspetti”.

Nicholls ha lavorato all’adattamento cinematografico del suo libro dall’inverno alla primavera del 2010. L’autore commenta in proposito: “Uno scrittore non esce molto di casa; gli sceneggiatori invece devono partecipare a riunioni e trovare soluzioni. E’ un lavoro d’équipe. Tutto viene discusso nei dettagli, e si ritorna più volte su uno stesso punto. Ma non è stata affatto un’esperienza stressante. E’ stato un piacere lavorare con Nina e Lone.”

Come osserva la regista, “Sia il libro che la sceneggiatura di David danno la sensazione di essere stati scritti da un amico. Penso che il suo adattamento cinematografico sia particolarmente riuscito, perché propone una straordinaria, profonda storia d’amore e riesce a coinvolgerci nelle vicissitudini dei due personaggi.”

Dopo un’attenta lettura della sceneggiatura da parte degli attori e del cast tecnico, un’esperienza che Nicholls definisce come “terrificante ed eccitante nello stesso tempo”, tutto era pronto per iniziare la lavorazione del film.

Un libro

Quando iniziano le riprese del film, il romanzo di Nicholls è già un bestseller mondiale. Tradotto in 31 lingue – un record raramente raggiunto oggi da un libro – arriverà al primo posto nella classifica dei libri più venduti nel Regno Unito, in Italia e Svezia, al secondo posto in Germania e al terzo in Russia.

Il libro è pubblicato per la prima volta da Hodder & Stoughton nel Regno Unito nel giugno del 2009, e riceve subito un'accoglienza lusinghiera sia di pubblico che di critica. Divenuto un 'must', arriva in cima alla classifica del *Sunday Times* dei bestseller in edizione rilegata, e successivamente dei bestseller in edizione economica. Il romanzo ottiene il Galaxy National Book Award come Libro dell'anno di narrativa popolare. Sino ad oggi, nel Regno Unito ne sono state vendute quasi 400.000 copie.

La voce intanto si sparge nel mondo, e il romanzo rimane per 12 settimane nella classifica dei bestseller del *New York Times*, arrivando al quarto posto. Attualmente ne sono in circolazione 600.000 copie in edizione economica e digitale.

Nella sua recensione sul *New York Times*, Janet Maslin osserverà che il libro era "il primo bestseller dell'estate finalmente non svedese e senza vampiri."

Si accumulano le recensioni estremamente positive: *The New York Times Book Review* colloca il romanzo tra i 100 Libri notevoli del 2010; *Entertainment Weekly* lo colloca al decimo posto nella classifica dei Migliori libri dell'anno, con una recensione di Henry Goldblatt in cui il romanzo è definito "un seducente, magnifico e fondamentalmente devastante ritratto di due anime gemelle"; *Un giorno* compare anche nelle classifiche dei best sellers di siti Internet come Barnes & Noble e Amazon, tra gli altri.

Il sito di Amazon è pieno di recensioni di lettori che non ne avevano mai postata una in precedenza. Molti confessano di aver letto il libro (abbastanza appropriatamente), in un giorno.

Nicholls afferma che il romanzo "non è autobiografico, anche se ovviamente ho i miei ricordi personali dei due decenni in cui si svolge la vicenda di Em e Dex.

Volevo ricreare la sensazione di intimità che si prova sfogliando un album di foto, comunicando le emozioni che suscita ogni istantanea. In questa storia, l'istantanea è un particolare giorno dell'anno, il 15 luglio. Siamo più o meno gli stessi a 23 e a 43 anni, eppure così diversi."

Il romanzo, osserva l'autore "è piaciuto a persone sia più giovani che più vecchie di me. I lettori si sono identificati nella vicenda, e questa è stata una grande sorpresa e una grande gioia per me, perché il romanzo, e la storia, sono piuttosto personali. Eppure alcuni lettori mi hanno scritto: 'anche io ho il mio Dexter, e il libro me lo ha fatto ritrovare', oppure: 'anche io ho la mia Emma, e l'ho sposata'. Penso che questa storia sia piaciuta al pubblico perché da un pezzo non si pubblicavano romanzi con una vicenda che si sviluppa in un lungo arco di tempo".

Spero che quanti hanno apprezzato il libro apprezzeranno anche il film. I miei due grandi amori sono stati i libri e il cinema, e per me è sempre stato difficile separarli."

Il giorno di san Swithin

Il “giorno” del libro, del film, dell’amore e delle vite di Dexter ed Emma è il 15 luglio che è anche il giorno di san Swithin.

C’è un detto inglese che recita:

*St Swithin’s day if thou dost rain
For forty days it will remain
St Swithin’s day if thou be fair
For forty days ’twill rain no more*

(Se piove il giorno di san Swithin,
pioverà per quaranta giorni,
se è bello il giorno di san Swithin,
resterà bello per quaranta giorni)

La festa di San. Swithin (talvolta scritto Swithun) cade il 15 luglio. Swithin è un personaggio storico: un vescovo anglosassone della cattedrale di Winchester vissuto nel IX secolo d.C. Persona umile e modesta, Swithin sul letto di morte chiese di essere sepolto nel cortile della chiesa, in modo che la pioggia potesse cadere su di lui e i fedeli potessero camminare vicino a lui. La sua volontà venne rispettata, ma nove anni dopo la sua morte la salma venne trasferita in una tomba all’interno della cattedrale. Che il santo non avesse gradito questa iniziativa divenne manifesto quando scoppiò un temporale che durò quaranta giorni. Nacque così la leggenda, che perdura tuttora.

David Nicholls ammette però: “Mi sono ispirato anche alla bella canzone di Billy Bragg, ‘St. Swithin’s Day,’ che ho ascoltato per la prima volta negli anni Ottanta.”

La produzione di **One Day** inizia nel luglio 2010; la lavorazione del film prosegue sino al giorno di san Swithin e nelle settimane successive.

Luoghi del cuore

One Day viene girato in otto settimane in varie città : Londra, Edimburgo, Parigi, e nei loro dintorni, durante l’estate del 2010, molto appropriatamente, dato che la storia di Dexter ed Emma si svolge in estate. Nel complesso, le riprese sono state effettuate in 50 location diverse.

Come ricorda Lone Scherfig, “Ci spostavamo in continuazione, facendo tante esperienze, eppure era sempre il 15 luglio...”

“Era un programma molto ambizioso per un budget non enorme, osserva Nina Jacobson. “Fortunatamente, la troupe ha trovato subito un suo equilibrio. Ogni settore ha soddisfatto e superato tutte le nostre aspettative.

I luoghi che abbiamo scelto per girare il film erano essenziali per illustrare a che punto della loro vita si trovavano i personaggi. Uno o entrambi i protagonisti sono presenti in tutte le scene, e qualche volta non è stato facile finire in tempo le riprese in ogni location”.

Per Anne Hathaway questi continui spostamenti sono stati una cosa positiva: “girare in esterni – afferma l’attrice – aiuta a esprimere l’atmosfera della scena e a narrare la storia. E’ stato molto eccitante per me lavorare a Londra, Parigi non delude mai, e ci siamo divertiti moltissimo ad Edimburgo.”

In quest’ultima città, la produzione è riuscita nell’impresa di portare l’intera troupe in cima al Sedile di Artù – a oltre 2.000 metri di altezza, per circa due giorni di riprese. Parte dell’attrezzatura più pesante è stata trasportata in elicottero, ma il resto è stato portato su a spalla, come fanno gli Sherpa, un po’ da tutti. A Edimburgo altre riprese sono state girate a Moray Place e Parliament Square.

Le riprese in Inghilterra sono state effettuate in varie location; la produzione aveva il suo quartier generale negli Ealing Studios, dove furono girati classici come *Ladykillers* e *It Always Rains on Sunday*. Molte riprese sono state fatte anche in un altro studio, Pinewood Studios, dove sono state realizzate per decenni le celebri serie della *Pantera Rosa* e di *James Bond*. La produzione è riuscita ad assicurarsi la Cattedrale di Westminster per la scena di un matrimonio, a girare alcune riprese nella mitica Torre del Big Ben al tramonto, nonché nelle vivaci strade dei quartieri di Waterloo e Dalston.

La combinazione tra la straordinaria popolarità del romanzo e il richiamo esercitato dagli attori scelti come protagonisti attirava molti spettatori ogni volta che la troupe si avventurava per le strade di Londra. Come ricorda Jim Sturgess, “la gente mi avvicinava e mi chiedeva: ‘ci sarà nel film questo pezzo del libro?’, oppure ‘chi interpreta questo o quel personaggio?’ Era la prima volta che interpretavo un personaggio che esercita un tale richiamo sull’immaginazione della gente”.

Lone Scherfig ha fatto di Londra un protagonista chiave di **One Day**. “Londra è così eclettica e piena di vita – commenta la regista – e ho ricordi e sensazioni molto vivide dei due decenni coperti dalla storia. Negli anni Novanta, Londra era una città piena di energia, e visto che Emma e Dexter attraversano un momento convulso della loro vita in quel decennio, volevo che le scene avessero un che di sfrenato e di eccessivo, un carattere espressionistico.

La città e l’epoca stessa hanno contribuito a definire lo stile del film, con piccoli aggiustamenti sonori e visivi per ogni sequenza e ogni anno.”

Il contributo del direttore della fotografia Benoît Delhomme, della responsabile del trucco Ivana Primorac, dello scenografo Mark Tildesley e della costumista Odile Dicks-Mireaux – che aveva già collaborato con la regista per *An Education* – è stato determinante.

In Francia, le riprese sono state effettuate al Palais Royal, per la scena di un tête-a-tête tra Dexter e la madre, e alla Gare du Nord, probabilmente la stazione ferroviaria più affollata della città, sul Canal Saint Martin e altri luoghi che rappresentano due diversi anni della storia. Il primo è il 1990, quando Dexter trascorre un anno a Parigi come insegnante di inglese e riceve la visita dei genitori; il secondo è il 2001, quando va a trovare Emma, che ora è una affermata scrittrice di libri per bambini e vive in questa città.

Lone Scherfig sottolinea le differenze, spiegando che “la Parigi della madre di Dexter è la Parigi lussuosa ed elegante; quella di Emma è la Parigi bohémien.”

“Ho sempre desiderato girare almeno *una* scena a Parigi – dichiara entusiasta Sturgess. “E’ rappresentata in modo così vivido nel romanzo; trovarsi all’improvviso nelle strade descritte nel romanzo è stato veramente eccitante.”

Tutto il cast – e in particolare i due protagonisti – hanno girato varie scene nella costa della Bretagna, a Dinard e nei suoi dintorni. In questa splendida cittadina le riprese sono state effettuate al porto, in una scintillante piscina e sulla spiaggia di La Guimorais. Nel romanzo la vacanza di Em e Dex è ambientata in Grecia, ma come osserva Nina Jacobson, “la produzione aveva bisogno di un luogo un po’ più vicino a quello dove si lavorava il film nel suo complesso. Dinard è una cittadina estremamente romantica, e risulta altrettanto bella e straordinaria quanto la Grecia.”

“Il film – ci ricorda la regista --- si svolge tutto in estate”; e continua: “riuscire a girare una delle sequenze estive in Bretagna ha dato un tocco di rara bellezza e dolcezza a questo particolare giorno della nostra storia d’amore.”

Vent’anni, a richiesta

Anne Hathaway osserva: “Lone è così attenta ai dettagli e così specifica; si occupa *di tutto*: l’acconciatura, il trucco, i vestiti...”

Lone Scherfig, dal canto suo, dichiara: “girare **One Day** è stata un’esperienza fantastica per tutta la troupe. Il film comincia all’alba del 1988 e finisce nell’estate del 2011, al crepuscolo, attraversando tutti i momenti intensi, spiritosi e commoventi della storia scritta da David Nicholls. Mi sono sentita fortunata e privilegiata in questa estate di lavoro.

Molti componenti della troupe hanno vissuto negli stessi anni e negli stessi luoghi dei protagonisti. Per questo il film è carico di sottili stratificazioni e di particolari autentici: dalla tenda che fluttua nella brezza del Tamigi, agli stivali consumati di Emma, a una canzone trasmessa alla radio nella macchina di Dexter.

Dato che la vicenda copre due decenni, è raro che i vari momenti temporali della storia non siano evidenziati, ma il trascorrere del tempo doveva essere reso in modo graduale e sottile”.

“All’inizio – confessa l’attrice -- pensavo che sarebbe stato estremamente divertente. Man mano che si avvicinava il momento di iniziare il film, però, mi rendevo conto che occorreva dare a ogni anno sfumature specifiche, accuratamente calibrate.”

Così la Hathaway ha trascorso molto tempo con il cast tecnico, studiando nei minimi dettagli come rendere le trasformazioni del suo personaggio. “Dovevamo decidere esattamente quali fossero le abitudini di Emma nei diversi momenti della sua vita, e pensare a come rappresentarle”.

Quando si interpreta un personaggio in un dato momento della sua vita, e poi molti anni dopo, si può sottolineare il passaggio del tempo introducendo cambiamenti anche vistosi. In questo film, invece, occorreva far emergere i mutamenti, ma in modo sottile; tutti sperimentiamo momenti di crescita nella vita, e qualche volta ci sono anni cruciali che ci trasformano”.

“Con questa troupe – continua l’attrice -- mi sono sentita seguita e accudita per tutto il tempo: e grazie al cielo, perché ovviamente non abbiamo girato le scene in ordine; c’è stato un giorno in cui ho dovuto girare le scene di quattro anni diversi...

Ogni decisione doveva essere calcolata. Non bastava trovare un ‘look’, dovevamo anche chiederci: ‘perché Emma ha fatto questa scelta?’ o ‘dov’era quando ha deciso di tagliarsi i capelli?’”

Sul tema dei capelli, Jim Sturgess commenta: “A seconda del taglio di capelli del mio personaggio, ero in grado di dire in quale momento della vita si trovava Dexter. Abbiamo trascorso molto tempo con la responsabile del trucco e con i costumisti prima di iniziare le riprese – e poi ogni giorno durante le riprese – per trovare i look giusti.”

Sono sicuro che nel ruolo di Dexter a 43 anni sono molto più bello di come sarò io a quell’età!” conclude l’attore.

La costumista Odile Dicks-Mireaux, che (dopo *An Education*) si è trovata ad affrontare un altro viaggio nel tempo con la regista Lone Scherfig, è stata molto attenta a non presentare “un documentario sul variare delle mode. La cosa che più ci premeva era che gli spettatori riuscissero a seguire il viaggio sentimentale di questi due personaggi così credibili. Ovviamente, le comparse non potevano avere un look ‘2010’, e quindi li vedrete indossare quello che andava di moda all’epoca, spalle imbottite, pantaloni con le pences, jeans colorati.”

Rafe Spall, che interpreta “Ian, un cabarettista davvero pessimo e primo fidanzato di Emma”, commenta al riguardo: “Torniamo ai Levi’s 501! Siamo abbastanza lontani dagli anni Novanta da poter commentare quel decennio, e **One Day** sarà uno dei primi film a farlo. Comunque, vedere tutte le comparse vestite alla moda degli anni Novanta mi ha fatto un certo effetto!”

La costumista Dicks-Mireaux si è fatta subito un’opinione sull’aspetto che avrebbero dovuto avere i protagonisti nel corso degli anni. “Dexter è ricco – dice – e di conseguenza le sue scelte in fatto di abbigliamento sono abbastanza scontate. Il personaggio di Emma è più complesso; all’inizio della vicenda si veste con abiti un po’ fuori moda. Il vero cambiamento avviene a Parigi, in un momento successivo della storia. Ad ogni svolta, Lone, Anne e io abbiamo discusso cosa avrebbe o non avrebbe indossato Emma, arrivando alla conclusione che, ad esempio, non andava pazza per i pantaloni. “Durante le varie prove dei costume, ci siamo resi conto che dovevamo considerare il look nella sua globalità: gli abiti, il taglio di capelli, il trucco.”

La responsabile del trucco Ivana Primorac è considerata dal produttore Nina Jacobson “il massimo nel suo campo. Sono rimasta sbalordita dalla sua capacità di rendere la pienezza di un volto giovane, e il suo progressivo assottigliarsi con il trascorrere degli anni.”

La difficoltà nel caso di **One Day**, spiega la Primorac, era quella di “raccontare la storia un anno dopo l’altro considerando non solo l’arco temporale coperto dalla vicenda, ma anche il fatto che i protagonisti sono persone comuni. I cambiamenti del loro look dovevano essere molto calibrati, mai eccessivi. La prima volta che li incontriamo sono appena ventenni; a segnalare il trascorrere del tempo non sono tanto le rughe sulla pelle,

quanto le esperienze vissute; con l'età si acquista saggezza ed esperienza, e il volto riflette questo processo. Ho cercato di invecchiare progressivamente i due protagonisti di anno in anno. Nel caso di Dexter si trattava di una sfida particolarmente interessante, in quanto questo personaggio impara una serie di cose a proprie spese.

Con Lone e Odile abbiamo deciso che, anche se si tratta di storia recente, ancora ben presente nella memoria collettiva, l'oggettività costituiva una priorità. Dovevamo seguire il variare delle forme e delle mode nelle varie epoche, e così abbiamo studiato le riviste di moda di quegli anni, da *Vogue* a *Blitz* a *The Face*, all'epoca piuttosto influente. Abbiamo anche intervistato e guardato online le foto di persone reali e di amici di amici. Per avere un'idea di come avremmo dovuto procedere, facevo dei collage per terra. Abbiamo fatto fare varie prove in costume agli attori, cercando di capire quale poteva essere la soluzione migliore”.

Quando gli attori protagonisti erano ormai pienamente immersi nei loro ruoli, continua la Primorac, “vedendoli insieme sono rimasta colpita dall'intesa che si era creata tra di loro sul modo in interpretare la storia di Dex ed Em – e da una stupefacente alchimia. I due attori si preoccupavano solo dei personaggi, non di cosa sarebbe stato bene ad Anne e Jim, e questa è stata una benedizione”.

Il direttore della fotografia Benoît Delhomme è stato una preziosa fonte di ispirazione per la Primorac, che afferma a questo proposito: “Delhomme crea una successione senza soluzione di continuità di immagini bellissime di ogni parte della storia; variando le gamme cromatiche, riesce a rappresentare perfettamente gli sviluppi sentimentali della vicenda e il trascorrere del tempo”.

Lone Scherfig, dal canto suo, dice che Delhomme “ha la capacità di trarre ispirazione dalla realtà, così come dalle sorprese che capitano quando si lavora in una città vivace e variegata come Londra. Delhomme ha un senso estetico straordinario, e si è dimostrato capace di individuare i piccoli elementi visivi che, nel film, dovrebbero differenziare un 15 luglio da quello dell'anno successivo. E' stato quasi come girare una serie di cortometraggi in successione, ma nel complesso il film ha una sua coerenza stilistica. E questo grazie anche alla capacità di Benoît di conservare sempre un occhio fresco, nonostante la sua grande esperienza”

“Il film – osserva la Hathaway -- “è estremamente intenso, ma le situazioni sono sempre molto realistiche. La bellezza di ogni singolo momento è esaltata dalla fotografia di Benoît.

Anche lo scenografo Mark Tildesley ha un senso estetico straordinario; lo vorrei come arredatore per la mia casa: ogni scelta che fa è perfetta!”

“Era essenziale – commenta lo scenografo -- dividere in tre fasi - una iniziale, una centrale e una finale – la vicenda di Emma e Dexter, perché non c'è molta differenza tra, diciamo, il 1992 e il 1994.

Lone voleva collegamenti e particolari emblematici per i personaggi; ad esempio, lo specchio che si vede all'inizio nell'appartamento di Emma studentessa, acquistato in un mercatino delle pulci, ricompare nel film in tutte le fasi successive della sua esistenza. Ci servivano cose che denotassero in modo semplice ed essenziale i personaggi e il loro carattere.”

Come molti altri membri del cast tecnico, Tildesley ammette che i ricordi personali qualche volta hanno influenzato il suo approccio alla scenografia del film. “Ero all’università più meno negli stessi anni in cui Em e Dex la frequentano – dice lo scenografo; “per me è stato come un viaggio a ritroso nel tempo. Ho cercato ispirazione in alcune mie vecchie foto. A volte, entrando nel set finito, ho provato una sensazione, come dire...di spiazzamento”

David Nicholls concorda: “Vedere ricreati certi scenari della propria vita è un’esperienza strana... La camera da letto di Emma studentessa assomiglia tanto a quelle dei miei ricordi. Sono rimasto impressionato dall’accuratezza e dall’attenzione per i particolari di Mark e del cast tecnico, e della regista...”

Se dovessi lavorare alle scenografie e sapessi che un certo particolare non comparirà nelle riprese, lo trascurerei. La filosofia di Mark e del cast tecnico del film è completamente diversa”.

Al termine delle riprese, Lone Scherfig reclutò per il montaggio Barney Pilling – che aveva già collaborato con la regista per il film *An Education*. Dati i tempi ristretti, Pilling cominciò il montaggio quando il film era ancora in lavorazione, e lo stesso dovette fare il premio Oscar Rachel Portman, autrice delle musiche per il film.

La colonna sonora della Portman è integrata dalle musiche (curate da Kaern Elliot) che Em e Dex ascoltano nelle varie stagioni della loro vita. Un contributo importante alle musiche è dato da una icona della musica contemporanea, il cantante/cantautore Elvis Costello. Dopo aver visto un primo montaggio del film, Costello decise di comporre una nuova canzone per la colonna sonora, “Sparkling Day”. Nel film la canzone – con testo e musica di Costello-- è eseguita dal cantautore con la sua band, The Imposters. “E’ una canzone stupenda”, dichiara la regista Lone Scherfig.

La gamma espressiva di Lone Scherfig

“Lone Scherfig – afferma la produttrice Nina Jacobson -- racconta questa storia in modo originale e autentico, naturale e organico. E’ riuscita a ottenere dagli attori interpretazioni straordinarie.”

Per Anne Hathaway, lavorare con la regista è stata “una autentica lezione, in tutti i sensi. Le sue scelte -- una location, o il modo di rendere una scena – per me erano sempre inaspettate, mai scontate.”

Jim Sturgess concorda, e aggiunge: “Lone mi faceva recitare una scena triste con umorismo, e una scena divertente con sentimento; cambiava continuamente marcia, incoraggiandoci a provare soluzioni diverse. In questo modo aveva a disposizione varie opzioni per definire la struttura del film. Mi fidavo ciecamente di lei.”

“Più o meno a metà della lavorazione del film – confessa la Hathaway – ho smesso di cercare di prefigurarmi le scene. Mi sono concentrata sulle battute che dovevo imparare,

cercando di capire perché Emma le diceva – per il resto, mi sono affidata completamente a Lone. Grazie a lei, ogni giorno era movimentato e dinamico. ”

Aggiunge Sturgess: “Per tutti noi ogni giorno sul set era come il primo giorno. Lone è una delle persone più divertenti che ho incontrato. Attenta a ogni singola persona sul set, ci ha fatto trovare il tono giusto. La storia ha molte stratificazioni, e Lone sapeva sempre come guidarci”.

La Hathaway aggiunge: “Abbiamo trovato il modo giusto di raccontare la storia di Em e Dex, e per questo **One Day** ha qualcosa di gioioso.”

La regista conclude: “Non volevo fare un film in cui manca l’amore e l’umorismo, e questo i due elementi sono presenti in abbondanza. Spero quindi che il pubblico rida e pianga – a volte contemporaneamente – con Emma e Dexter.”

One Day

Cast artistico

Anne Hathaway (Emma)

Candidata all'Oscar, al Golden Globe, allo Screen Actors Guild Award e allo Spirit Award per la sua interpretazione in *Rachel sta per sposarsi* di Jonathan Demme, Anne Hathaway ha ottenuto il Critics' Choice Movie Award ed è stata menzionata come migliore attrice dal National Board of Review e dalla Chicago Film Critics Association.

In precedenza, è stata la strepitosa co-protagonista di Meryl Streep nel film di David Frankel *Il diavolo veste Prada*. Con gli altri attori del film di Ang Lee *I segreti di Brokeback Mountain* (un'altra produzione Focus Features) vincitore di numerosi Oscar, ha ottenuto una candidatura allo Screen Actors Guild Award per il miglior cast.

Tra gli altri film interpretati dall'attrice figurano pellicole di successo come *Pretty Princess*, *Principe azzurro cercasi* e *Appuntamento con l'amore*, diretti da Garry Marshall; *Alice nel paese delle meraviglie* di Tim Burton e *Agente Smart – Casino totale* di Peter Segal. Sensibile interprete del ruolo di Jane Austen in *Il ritratto di una donna contro* di Julian Jarrold, presta la voce ai protagonisti di due film di animazione: *Cappuccetto rosso e gli insoliti sospetti* di Cory e Todd Edwards e Tony Leech, e *Rio* di Carlos Saldanha. Il suo doppiaggio come guest star in un episodio dei *Simpsons* è stato premiato con un Emmy Award.

Il pubblico ha potuto apprezzare la Hathaway anche in *Amore e altri rimedi* di Edward Zwick, affiancata ancora una volta, dopo *I misteri di Brokeback Mountain*, da Jake Gyllenhaal, per il quale ha ottenuto una candidatura all'Oscar; *La mia miglior nemica* di Gary Winick, accanto a Kate Hudson; *Il magico mondo di Ella* di Tommy O'Havers; l'adattamento cinematografico del romanzo *Nicholas Nickleby*, diretto da Douglas McGrath. L'attrice ha debuttato sul piccolo schermo nella serie televisiva *Get Real*, ottenendo una candidatura al Teen Choice Award.

In teatro, ha recitato nell'acclamato allestimento shakespeariano di *La dodicesima notte* con la regia di Daniel Sullivan e in *Carnival* (una produzione del Lincoln Center's Encores!) con la regia di Kathleen Marshall; quest'ultimo è valso all'attrice il prestigioso Clarence Derwent Award. E' apparsa inoltre nel Concerto di gala di Encores!, nello Stephen Sondheim Birthday Gala, e in *The Woman in White* di Andrew Lloyd Webber.

Sostenitrice di varie iniziative filantropiche, Anne Hathaway è andata in Cambogia per il progetto di documentario *A Moment in the World*; partecipa allo Step Up Women's Network, una fondazione in sostegno delle donne, ed è membro del consiglio consultivo del Lollipop Theater Network, che si occupa della proiezione di film negli ospedali pediatrici per pazienti affetti da malattie croniche o mortali.

Anne Hathaway ha studiato recitazione al Paper Mill Playhouse, nel New Jersey, e con il Barrow Group di New York City, che nell'aprile del 2005 ha premiato l'attrice (prima e unica adolescente a essere ammessa nel gruppo). Ha frequentato poi il corso di teatro musicale del Collaborative Arts Project (CAP 21), affiliato alla New York University. Oltre che attrice, la Hathaway è provetta ballerina (ha studiato danza al Broadway Dance

Center di New York) e primo soprano: come membro della All-Eastern U.S. High School Honors Chorus, si è esibita in due concerti alla Carnegie Hall.

Assieme a James Franco, ha condotto nel 2011 l'ottantatreesima edizione degli Oscar; attualmente, l'attrice è impegnata nelle riprese dell'atteso film di Christopher Nolan *The Dark Knight Rises*, in cui interpreta la parte di Selina Kyle, con Christian Bale nel ruolo di Bruce Wayne.

Jim Sturgess (Dexter)

Con la straordinaria interpretazione del ruolo di Jude Feeny nel visionario *Across the Universe* di Julie Taymor con le musiche dei Beatles, Jim Sturgess si è affermato nel mondo del cinema come uno dei più interessanti e versatile giovani attori, cimentandosi in una varietà di generi.

Dopo questo film, Sturgess è protagonista assieme a Kate Bosworth del film drammatico *21* di Robert Luketic, prodotto da Kevin Spacey; affiancato da Ben Kingsley interpreta *Fifty Dead Men Walking*, un film sull'IRA basato su una storia vera, diretto da Kari Skogland, per il quale ottiene una candidatura al Vancouver Film Critics Award per il miglior attore.

Nella filmografia di Sturgess figurano *L'altra donna del re* di Justin Chadwick, con Natalie Portman e Scarlett Johansson; *Crossing Over* di Wayne Kramer e, come voce fuoricampo, *Il regno di Ga'Hoole – La leggenda dei guardiani*, di Zack Snyder.

L'attore ha vinto il Fantasporto Award per il migliore attore al Festival di Oporto del 2011 per la sua interpretazione nel film di Philip Ridley *Heartless*. In ultimo, è apparso assieme a Ed Harris, Saoirse Ronan e Colin Farrell nell'avventuroso film *The Way Back*, diretto da Peter Weir.

Prossimamente, vedremo l'attore recitare in coppia con Kirsten Dunst nel romantico fantasy di Juan Diego Solanas, *Upside Down*.

Nel 2008, Sturgess è stato candidato dall'*Empire Magazine* al Jameson Empire Movie Award per il miglior attore esordiente.

Patricia Clarkson (Alison)

Candidata all'Oscar e vincitrice di un Emmy Award, Patricia Clarkson è una delle attrici più stimate del momento.

Per la sua costante e innovativa attività in diverse produzioni indipendenti, l'attrice ha ricevuto l'Independent Award per l'eccellenza nella recitazione agli ShoWest Awards del 2009. Nel 2003 la sua interpretazione nel film di Peter Hedge *Schegge di April* ottiene numerose candidature a prestigiosi premi (Oscar, Golden Globe, Screen Actors Guild Award, Broadcast Film Critics Association Award, Independent Spirit Award). Nello stesso anno, il National Board of Review e la National Society of Film Critics la designano miglior attrice non protagonista dell'anno per la sua interpretazione sia in *Schegge di April*, sia in *Station Agent* di Thomas McCarthy. Sempre per questi ruoli, nonché per la partecipazione al film di David Gordon Green *All the Real Girls*, ottiene il Premio della giuria al Sundance Festival del 2003.

Recentemente, ha ottenuto recensioni estremamente lusinghiere il ruolo interpretato dall'attrice nel film di Ruba Nadda *Cairo Time*, vincitore del premio per il miglior film canadese al Festival di Toronto. A fianco di Emma Stone e Stanley Tucci ha recitato nella commedia di Will Gluck *Easy girl*. Con lo stesso regista ha girato *Friends with Benefits*, di prossima uscita.

Nella ricca filmografia di Patricia Clarkson figurano titoli come: *Shutter Island* di Martin Scorsese; *Basta che funzioni* e *Vicky Cristina Barcelona* di Woody Allen; *Blind Date*, diretto e interpretato da Stanley Tucci; *Lezioni d'amore* di Isabel Coixet; *Sapori e disapposti* di Scott Hicks; *Tutti gli uomini del re* di Steven Zaillian; *Lars e una ragazza tutta sua* di Craig Gillespie; *Good Night, and Good Luck* di George Clooney, per il quale sia l'attrice che il cast hanno ottenuto una candidatura allo Screen Actors Guild Award e al Gotham Award per il miglior cast; *Lontano dal paradiso* di Todd Haynes, (un altro film della Focus Features), che è valso alla Clarkson i premi del New York Film Critics Circle e della National Society of Film Critics per la miglior attrice non protagonista; *La sicurezza degli oggetti* di Rose Troche (premio per la migliore attrice al Festival del cinema americano di Deauville); *La promessa* di Sean Penn; *Il miglio verde* di Frank Darabont, con Tom Hanks e James Cromwell (candidato al premio della Screen Actors Guild per il miglior cast); *High Art* di Lisa Cholodenko, con il quale la Clarkson ottiene una candidatura al premio dell'Independent spirit per la miglior attrice non protagonista; *Jumanji* di Joe Johnston; *Il sogno del mare - Rocket Gibraltar* di Daniel Petrie; *Gli intoccabili* di Brian De Palma.

In televisione, l'attrice ha partecipato come guest star alla famosa serie *Six Feet Under*, vincendo due Emmy, nel 2002 e nel 2006. Tra le altre apparizioni televisive, ricordiamo la sit-com *Frasier*, la serie *Murder One* e infine, in *Saturday Night Live*, il memorabile video musicale "Motherlover".

Nata e cresciuta a New Orleans, Patricia Clarkson comincia giovanissima la sua carriera di attrice partecipando a varie recite scolastiche. Studia dizione per due anni alla Louisiana State University, per poi trasferirsi alla Fordham University di New York, dove si laurea con lode in arti teatrali. Consegue un master in Fine Arts alla prestigiosa Yale School of Drama, dove recita in vari allestimenti teatrali (*Elettra*, *Pacific Overtures*, *Pericle*, *Girotondo*, *Bassifondi*, e *Il misantropo*).

Come professionista, debutta in teatro a New York, recitando in *Eastern Standard*, rappresentato sia a Broadway che off-Broadway; nell'acclamato *Maidens Prayer* di Nicky Silver, per il quale ottiene le candidature all'Outer Critics Circle Award e al Drama Desk Award, e in *Raised in Captivity*; *Oliver Oliver*, nell'allestimento al Lincoln Center di *The House of Blue Leaves* di John Guare con la regia di Jerry Zaks; infine, in numerosi lavori teatrali di Richard Greenberg, tra cui *Three Days of Rain*. A livello regionale, ha partecipato al Williamstown Theatre Festival, al South Coast Repertory e allo Yale Repertory.

Ken Stott (Steven)

Prossimamente vedremo Ken Stott nell'attesa versione cinematografica in due parti di *Lo Hobbit*, con la regia di Peter Jackson.

L'attore ha al suo attivo film come *Piccoli omicidi tra amici* di Danny Boyle; *La Guerra di Charlie Wilson*, diretto da Mike Nichols; *Toast* di S.J. Clarkson; il telefilm vincitore di numerosi Emmy *The Girl in the Café*, diretto da David Yates; *Casanova* di Lasse Hallström; *King Arthur* di Antoine Fuqua; *I'll Sleep When I'm Dead* di Mike Hodges; *Saint-Ex* di

Anand Tucker's; *Plunkett & Macleane* di Jake Scott; *The Boxer* di Jim Sheridan; *Being Human* di Bill Forsyth; l'attore è apparso anche, accanto a Richard E. Grant, nel cortometraggio premio Oscar di Peter Capaldi *Franz Kafka's 'It's a Wonderful Life.'*

Ken Stott acquista notorietà interpretando il ruolo dell'ispettore Rebus nell'omonimo telefilm, nonché per le serie *Messiah* and *The Vice*. In televisione è apparso anche nel telefilm di Richard Laxton *Hancock & Joan*, dove interpreta il famoso comico Tony Hancock; nel telefilm *Uncle Adolf* di Nicholas Renton, nel ruolo di Adolf, e la classica mini-serie *The Singing Detective*, scritta da Dennis Potter per la regia di Jon Amiel.

Veterano del teatro, l'attore ha recitato in numerosi allestimenti del Royal National Theatre; tra questi ricordiamo *The Recruiting Officer*, diretto da Nicholas Hytner, per il quale Stott è stato candidato a un Olivier Award, e *Broken Glass* di Arthur Miller, con la regia di David Thacker, con cui ha ottenuto un Olivier Award.

Tra gli altri numerosi lavori teatrali all'attivo dell'attore ricordiamo *A View from the Bridge* diretto da Lindsay Posner per il Duke of York Theatre, nonché gli allestimenti del Royal Court di *American Bagpipes, 1953, Colquhoun & Macbryde*, e (al Young Vic) del *Misanthrope; Enrico IV (parte I e II)* e delle *Allegre comari di Windsor* nell'allestimento della Royal Shakespeare Company con la regia di Terry Hand; *Filumena* di Franco Zeffirelli, con Joan Plowright e Frank Finlay; *Amleto* con la regia di Jonathan Miller; *Oklahoma!*, messo in scena da James Hammerstein; *La rosa tatuata* con la regia di Peter Hall; *God of Carnage*, di Yasmina Reza, sia nell'allestimento londinese originario, sia nell'allestimento di Broadway, diretti entrambi da Matthew Warchus.

Romola Garai (Sylvie)

One Day è il quinto film Focus Features in cui appare Romola Garai, dopo *Espiazione* (vincitore di un Oscar), diretto da Joe Wright, per il quale l'attrice ottenne una candidatura all'Evening Standard British Film Award come migliore attrice; *Scoop* di Woody Allen; *La fiera delle vanità* di Mira Nair e *Rory O'Shea Was Here* (a.k.a. *Inside I'm Dancing*) di Damian O'Donnell. Per quest'ultima interpretazione Romola Garai ha ottenuto una candidatura al London Critics' Circle Film Award e al British Independent Film Award. Nel 2003 è menzionata da *Variety* tra i "10 attori da tenere d'occhio."

One Day è l'ultimo di una nutrita serie di adattamenti cinematografici di opere letterarie in cui è apparsa Romola Garai. Tra questi ricordiamo *I Capture the Castle* (tratto dal libro di Dodie Smith) di Tim Fywell, per il quale l'attrice ha ottenuto la sua prima candidatura al British Independent Film Award; *Nicholas Nickleby* di Douglas McGrath (tratto dal romanzo di Charles Dickens); la miniserie *Daniel Deronda* diretta da Tom Hooper (tratta dal libro di George Eliot); *Angel* di François Ozon, tratto dal libro di Elizabeth Taylor, in cui la Garai impersona l'attrice. Recentemente, ha interpretato il ruolo di Emma Woodhouse nella miniserie *Emma* (tratta dal libro di Jane Austin), diretta da Jim O'Hanlon, ottenendo una candidatura al Golden Globe.

Nella filmografia dell'attrice figurano titoli come: *Junkhearts* di Tinge Krishnan, con Eddie Marsan e Tom Sturridge, a breve sugli schermi; *Glorious 39* (a.k.a. *1939*) di Stephen Poliakoff; *L'ombra del sospetto* di Richard Eyre; *Amazing Grace* di Michael Apted; *Così è se vi pare* di Kenneth Branagh, e il telefilm di Gillies Mackinnon *The Last of the Blonde Bombshells*, in cui l'attrice interpreta il personaggio di Dame Judi Dench. Per la televisione inglese ha partecipato inoltre alla serie *Attachments*; alla miniserie *Perfect* di John Strickland;

infine, compare nella miniserie *The Crimson Petal and the White* di Marc Munden, di imminente programmazione, e nella nuova serie *The Hour*.

In teatro, la Garai ha interpretato il ruolo della figlia di James Joyce, Lucia, nell'allestimento londinese di *Calico*, scritto da Michael Hastings con la regia di Edward Hall; ha recitato negli allestimenti di *Re Lear* e del *Gabbiano* di Checov della Royal Shakespeare Company con la regia di Trevor Nunn, in Inghilterra e in numerosi altri paesi; recentemente, ha recitato nell'adattamento delle *Tre sorelle* di Checov scritto da Christopher Hampton e messo in scena da Sean Holmes.

Rafe Spall (Ian)

Astro nascente del cinema britannico, Rafe Spall è impegnato attualmente nella lavorazione dell'atteso thriller fantascientifico di Ridley Scott *Prometheus*, in cui compaiono anche Charlize Theron, Michael Fassbender e Noomi Rapace. Lo vedremo presto sugli schermi in *Anonymous* di Roland Emmerich, nella parte di William Shakespeare, accanto a Rhys Ifans, Vanessa Redgrave, Derek Jacobi, David Thewlis, Joely Richardson e Mark Rylance.

Nella filmografia di Rafe Spall figurano film di successo come *L'alba dei morti dementi* e *Hot Fuzz* di Edgar Wright; la produzione indipendente vincitrice di un Oscar *Kidulthood*, con la regia di Menhaj Huda; *Una buona annata* di Ridley Scott, con Russell Crowe; *The Scouting Book for Boys* di Tom Harper e *Earthbound* di Alan Brennan, presto sugli schermi.

Per la televisione, Spall è apparso in *Desperate Romantics* e *Pete Versus Life*, dove interpreta il protagonista. Da poco ha terminato di girare *The Shadow Line*, un serial in sette parti scritto e diretto da Hugo Blick, nel cui cast figurano Chiwetel Ejiofor e Christopher Eccleston.

Tra i telefilm interpretati da Spall ricordiamo *The Lion in Winter - Nel regno del crimine* di Andrei Konchalovsky, con Patrick Stewart e Glenn Close; *A room with a view* di Nicholas Renton, al fianco di Elaine Cassidy; *He Kills Coppers* di Adrian Shergold; *Frankie Howerd: Rather You Than Me* di John Alexander, con David Walliams; *Dracula* di Bill Eagles e *Wide Sargasso Sea* di Brendan Maher, in cui interpreta il ruolo di Edward Rochester ed è affiancato da Rebecca Hall.

In teatro, Spall ha recitato in vari allestimenti, tra cui *Just a Bloke* e *Alaska*, messo in scena al Royal Court, *The Knight of Burning Pestle*, rappresentato al Young Vic, *John Gabriel Borkman* con la regia Michael Grandage, messo in scena al Donmar Warehouse e, recentemente, *If There Is, I Haven't Found It Yet*, rappresentato al Bush.

One Day

Cast tecnico

Lone Scherfig (regia)

L'ultimo film diretto da Lone Scherfig è stato *An Education*, un adattamento cinematografico di Nick Hornby basato sulle memorie di Lynn Barber. Il film ha ottenuto tre candidature all'Oscar: miglior film, miglior adattamento cinematografico, migliore attrice (Carey Mulligan). Lone Scherfig è stata candidata al BAFTA e al British Independent Film Award per la miglior regia, e Carey Mulligan ha vinto entrambi i premi come migliore attrice.

La pellicola ha ricevuto numerosi altri riconoscimenti: premio del pubblico al Sundance Festival del 2009, premio del pubblico al Mill Valley Film Festival del 2009; una candidatura allo Screen Actors Guild Award per la migliore attrice e per il miglior cast; candidature a quattro premi del Critics' Choice Movie; Spirit Award per il miglior film straniero, assegnato alla regista.

Lone Scherfig inizia la carriera di regista in Danimarca, suo paese d'origine, dirigendo film televisivi e cortometraggi pubblicitari insigniti di vari premi. La sua prima pellicola, *The Birthday Trip*, è selezionata per il Festival di Berlino del 1991 e ottiene numerosi riconoscimenti in vari festival internazionali. Il secondo film, *On Our Own*, vince il Gran premio della giuria al Festival di Montreal.

Successivamente, la regista danese scrive e dirige il quinto film ufficiale del movimento danese "Dogma", *Italiano per principianti*, che la impone all'attenzione della critica internazionale, dell'industria del cinema e del pubblico. Il film vincerà l'Orso d'argento al Festival di Berlino del 2001 per la miglior regia, il FIPRESCI International Film Critics Award, l'Ecumenical Prize e numerosi altri premi internazionali: premio per la miglior sceneggiatura originale della Danish Film Academy; premio del pubblico per il miglior film al Festival internazionale di Hamptons; premi per la miglior regia, miglior film, miglior attore (Peter Gantzler) al Festival internazionale di Valladolid; premio del pubblico al Festival di Varsavia; premio per la miglior sceneggiatura e il miglior attore al Festival d'Arcachon in Francia; premio per il miglior film al Festival del cinema internazionale di Parigi; una candidatura al Goya Award come miglior film europeo.

Il primo film in inglese di Lone Scherfig è *Wilbur Wants to Kill Himself*, scritto in collaborazione con Anders Thomas Jensen e interpretato, tra gli altri, da Jamie Sives, Shirley Henderson, Adrian Rawlins e Mads Mikkelsen. Il film ottiene numerosi riconoscimenti (premio per la miglior sceneggiatura al Comedy Arts Festival di Aspen; premio per il miglior film allo Skip City Festival in Giappone; quattro candidature – tra cui quella per la miglior sceneggiatura – al British Independent Film Award). Ancora in collaborazione con Jensen, la regista idea i personaggi e i dialoghi su cui si basa il film *Red Road* della scrittrice/regista Andrea Arnold, che ottiene il Premio della giuria per la miglior regia al Festival di Cannes del 2006.

Tra gli altri titoli della filmografia di Lone Scherfig figura *Just Like Home*, scritto in collaborazione con Niels Hausgaard e interpretato da Peter Gantzler

La regista ha ottenuto in Danimarca il prestigioso Carl Theodor Dreyer Honorary Award.

David Nicholls (sceneggiatura/romanzo originale)

Nato a Eastleigh nello Hampshire, David Nicholls frequenta la Toynbee Comprehensive School e il Barton Peveril Sixth Form College, per poi studiare Letteratura e drammaturgia inglese all'Università di Bristol.

Dopo la laurea, decide di diventare attore e vince una borsa di studio dell'American Musical and Dramatic Academy di New York. Tornato a Londra nel 1991, lavora in vari bar e ristoranti, ottenendo infine la tessera del sindacato degli attori britannici. Nei successivi otto anni lavora sporadicamente come attore, comparando in alcuni allestimenti teatrali di Battersea Arts Centre, Finborough, West Yorkshire Playhouse e Birmingham Rep. Nel frattempo trova un impiego come libraio da Waterstones, Notting Hill.

Seguono tre anni al Royal National Theatre, dove Nicholls fa il sostituto e recita in parti secondarie in alcune rappresentazioni (tra cui *Arcadia*, *Machinal*, *Inadmissible Evidence* e *Il gabbiano*). In questo periodo, comincia a lavorare come lettore di copioni freelance, per essere poi assunto alla BBC come lettore/editor di copioni e successivamente alla London Weekend Television e alla Tiger Aspect Productions.

Nicholls comincia a cimentarsi con la scrittura, realizzando un adattamento cinematografico tratto dal lavoro teatrale di Sam Shepard *Simpatico*, diretto da Matthew Warchus, vecchia conoscenza dei tempi dell'università.

Risale a questo periodo il suo primo soggetto originale, la sit-com *Waiting*, in seguito selezionata dalla BBC.

Simpatico viene girato nel 1999. Nel cast figurano Nick Nolte, Jeff Bridges, Sharon Stone, Catherine Keener e Albert Finney. Nicholls può ora dedicarsi a tempo pieno alla scrittura, e ben presto viene alla luce la sua prima produzione per la televisione britannica: *I Saw You*, (1 ora di durata) di Tom Vaughan, interpretato da Paul Rhys e Fay Ripley. Lo sceneggiato ottiene il premio per la miglior opera breve al Banff Television Festival. Successivamente, Nicholls scrive quattro episodi della prestigiosa serie *Cold Feet*, ottenendo una candidatura al BAFTA. Lo scrittore ottiene un'altra candidatura al BAFTA per l'episodio "Tanto rumore per nulla" del serial televisivo *Shakespeare Re-Told*, con Damian Lewis e Sarah Parish. Quest'ultima comparirà anche nell'originale televisivo *Aftersun*, diretto da Lydon e con Peter Capaldi come attore. Il suo ultimo lavoro televisivo è una miniserie tratta dal romanzo Tess dei D'Urbervilles di Thomas Hardy, con la regia di David Blair e Gemma Arterton come interprete principale..

Il primo romanzo di Nicholls, Starter for Ten, viene presentato al primo Richard and Judy Book Club. Seguiranno The Understudy e Un giorno.

Starter for Ten viene adattato per lo schermo dall'autore.; nel cast del film, diretto da Tom Vaughan, figurano James McAvoy, Rebecca Hall e Alice Eve. Segue un altro adattamento cinematografico basato sul libro di memorie And When Did You Last See Your Father? di Blake Morrison, diretto da Anand Tucker e interpretato da Colin Firth, Jim Broadbent e Juliet Stevenson.

Attualmente, Nicholls sta lavorando al suo ultimo romanzo e a un adattamento cinematografico del romanzo *Grandi speranze* di Charles Dickens.

Nina Jacobson (produttore)

Laureatasi alla Brown University, Nina Jacobson comincia poco dopo la sua carriera nell'industria cinematografica, diventando direttore di produzione in studi prestigiosi come DreamWorks, Universal Pictures e Walt Disney Studios, nel quale diventa presidente del Walt Disney Motion Picture Group.

Tra i film successo all'attivo della Jacobson per la Walt Disney Pictures e/o la Touchstone Films figurano *Sesto senso* di M. Night Shyamalan, candidato a 6 Oscar, compreso quello per il miglior film; *Il sapore della vittoria* di Boaz Yakin; *I Tenenbaum* di Wes Anderson; *I Pirati dei Caraibi* di Gore Verbinski, con l'attore candidato all'Oscar e vincitore dello Screen Actors Guild Award Johnny Depp; *Le cronache di Narnia* di Andrew Adamson (uno dei numerosi romanzi che la Jacobson riesce con successo a portare sullo schermo).

Nel 2007 crea una sua società di produzione, Color Force. Dopo *Diario di una schiappa* (*Diary of a Wimpy Kid*), diretto da Thor Freudenthal, la Color Force produce il sequel *Diary of a Wimpy Kid: Rodrick Rules*, diretto da David Bowers (entrambi adattamenti dei libri di Jeff Kinney).

Mentre è ancora impegnata in **One Day**, Nina Jacobson comincia a lavorare a un altro adattamento cinematografico di un best seller internazionale, il primo libro della trilogia *The Hunger Games* di Suzanne Collins, che la Color Force produrrà con la regia di Gary Ross. L'uscita internazionale del film è prevista per il 23 marzo 2012. Il ruolo della protagonista Katniss Everdeen sarà affidato all'attrice candidata all'Oscar Jennifer Lawrence.

Nina Jacobson è attiva sostenitrice delle organizzazioni Teen Line, Feminist Majority Foundation, and Inner City Filmmakers.

Tessa Ross (produttore esecutivo)

Nel dicembre del 2002 Tessa Ross diventa direttore della divisione Film4 dell'emittente televisiva britannica Channel4. Nel novembre del 2004 assume anche il ruolo di responsabile della sezione Film televisi di Channel4. Attualmente dirige la sezione Film televisivi e Cinema di Channel4.

Film4 lavora notoriamente con i talenti più innovativi del Regno Unito, sia affermati sia emergenti, e si è creata una solida reputazione producendo e finanziando film come *The Millionaire* di Danny Boyle, vincitore di 8 Oscar, 4 Golden Globe, 7 BAFTA, e 1 BIFA (British Independent Film Award) per il miglior film; *This is England* di Shane Meadows, vincitore di 2 BIFA e 1 BAFTA; *Hunger* di Steve McQueen, vincitore a Cannes della Camera d'Or nel 2008, 3 BIFA e del Carl Foreman Award del BAFTA; *I diari della motocicletta* di Walter Salles, anche questo co-prodotto da Focus Features, vincitore di un Oscar, 2 BAFTA, e di tre premi al festival di Cannes del 2004; *The Road to Guantanamo* di Mat Whitecross e Michael Winterbottom, vincitore di un BIFA e di un Independent Spirit Award per il miglior documentario; *La morte sospesa* di Kevin Macdonald (vincitore

di un BAFTA e di un BIFA) e *L'ultimo re di Scozia*, interpretato dal premio Oscar Forest Whitaker.

Film4 si era in precedenza associata con Focus Features per il film di Martin McDonagh *In Bruges – La coscienza dell'assassino*, con il quale Colin Farrell vinse un Golden Globe; ha co-finanziato inoltre il film candidato all'Oscar di Mike Leigh *La felicità porta fortuna - Happy-Go-Lucky*, per il quale Sally Hawkins ottenne un Golden Globe e *Four Lions* di Chris Morris che nel Regno Unito ha incassato 5 milioni di sterline. Tra gli altri progetti recenti figurano *Nowhere Boy* di Sam Taylor-Wood, che è valso ad Anne-Marie Duff un BIFA e un London Critics' Circle Film Award; *Il mio amico Eric* di Ken Loach; *Amabili resti* di Peter Jackson e *Non lasciarmi* di Mark Romanek, per il quale Carey Mulligan ha vinto un BIFA Award per la migliore attrice.

Tra le produzioni più recenti o di imminente uscita della Film4 figurano *127 ore* di Danny Boyle, candidato a 6 Oscar, tra cui quelli per il miglior film e per il miglior attore (James Franco) e a 8 BAFTA; *Submarine*, debutto nella regia di Richard Ayoade; *Attack the Block* dell'esordiente Joe Cornish; *Neds* di Peter Mullan; *Woman in the Fifth* di Pawel Pawlikowski; in associazione con la Focus, *Another Year* di Mike Leigh, candidato all'Oscar e *The Eagle* di Kevin Macdonald, un film drammatico ambientato nell'antica Roma, con Channing Tatum e Jamie Bell; *Wuthering Heights* di Andrea Arnold; *The Iron Lady*, diretto da Phyllida Lloyd e interpretato da Meryl Streep; *SHAME* di Steve McQueen, con Michael Fassbender e Carey Mulligan.

Jane Frazer (co-produttore)

Jane Frazer ha coprodotto vari film con Focus Features, tra cui *Espiazione*, vincitore di vari Oscar, e *Orgoglio e pregiudizio* di Joe Wright, due produzioni della Working Title Films con Keira Knightley; *Miss Pettigrew Lives for a Day* di Bharat Nalluri, con Frances McDormand e Amy Adams; *La fiera delle vanità* di Mira Nair, con Reese Witherspoon. Di recente la Frazer ha coprodotto con Focus il film *Hanna*, diretto da Joe Wright e interpretato da Saoirse Ronan.

Jane Frazer inizia la sua carriera di produttore alla metà degli anni Ottanta, lavorando con il regista Stephen Frears come direttore di produzione per *My Beautiful Laundrette* e con Bernard Rose (*Paperhouse* e *Chicago Joe and the Showgirl*) come co-produttore e successivamente, sempre come co-produttore, con Peter Medak (*Let Him Have It*).

Tra il 1992 e il 1999 diventa responsabile della produzione per la Working Title Films. Tra i film più importanti usciti sotto la sua supervisione figurano il campione di incassi *Quattro matrimoni e un funerale* di Mike Newell, il premio Oscar *Dead Man Walking – Condannato a morte* (diretto da Tim Robbins) ed *Elizabeth* (diretto da Shekhar Kapur); *Fratello, dove sei?*, *Il grande Lebowski*, e il premio Oscar *Fargo* dei fratelli Coen; il campione di incassi *Notting Hill* di Roger Michell, *The Hi-Lo Country* e *Alta fedeltà* di Stephen Frears.

La Frazer inoltre ha co-prodotto *Gosford Park* di Robert Altman, per il quale Julian Fellowes ha ottenuto l'Oscar per la migliore sceneggiatura originale.

Benoît Delhomme, AFC (direttore della fotografia)

Nato a Parigi, Benoît Delhomme trascorre gran parte della sua infanzia a Cherbourg (in Normandia), cimentandosi con la fotografia in bianco e nero nella camera oscura costruita con le sue mani.

Tra il 1980 e il 1982 studia cinematografia alla Louis Lumière School di Parigi con Cesar Chiabaud, l'operatore prediletto di Robert Bresson. Nel 1985 è assistente operatore del leggendario direttore della fotografia francese Bruno Nuytten per le riprese girate in otto mesi in Normandia di *Jean de Florette* e di *Manon delle sorgenti* di Claude Berri – adattamenti dei libri di Marcel Pagnol. Successivamente Delhomme cura la fotografia per oltre 40 cortometraggi.

Nel 1992 gira il suo primo lungometraggio con il regista vietnamita allora esordiente Tran Ahn Hung, interamente girato in uno studio di Parigi; *Il profumo della papaya verde* vincerà la Camera d'Or a Cannes, ottenendo poi una candidatura all'Oscar per il miglior film straniero. Delhomme riceve poi una candidatura al festival di Camerimage. Due anni dopo collabora ancora con il regista vietnamita per il film *Cyclo*, girato a Saigon, che si aggiudica il Leone d'oro al Festival di Venezia. L'esperienza a Saigon induce Delhomme a cimentarsi con la pittura oltreché con la fotografia.

Seguono due film con il regista Cedric Klapisch, *Ognuno cerca il suo gatto* e *Aria di famiglia*, che mietono successi in Francia e all'estero. Delhomme ottiene una candidatura al premio César (l'equivalente francese dell'Oscar) come direttore della fotografia per il film di Agnès Merlet *Artemisia*, con Valentina Cervi.

Ispirandosi ai dipinti di John Singer Sargent, lavora all'adattamento cinematografico di *Il caso Winslow*, diretto da David Mamet. Collabora a due film di Mike Figgis (*La perdita dell'innocenza* e *Miss Julie*) e a due film di Benoît Jacquot (*Sade* e *Adolphe*).

Nel 2000 Anthony Minghella chiama Delhomme per un cortometraggio d'arte, *Play*, un adattamento del lavoro teatrale di Samuel Beckett per Channel4. Tornato ai lungometraggi, il direttore della fotografia francese collabora al film *Che ora è laggiù?* del regista taiwanese Tsai Ming-Liang, che vince il Premio speciale della giuria per la fotografia al Festival di Chicago.

Tra i titoli della filmografia successiva di Delhomme figurano *Il mercante di Venezia* diretto da Michael Radford e interpretato da Al Pacino; *La proposta* di John Hillcoat, che gli vale, oltre ad altri riconoscimenti, il premio AFI (Australian Film Institute) per la miglior fotografia; *Complicità e sospetti* di Anthony Minghella; *1408* e *Shanghai* di Mikael Hafström; *Il bambino con il pigiama a righe* di Mark Herman; *Chatroom* di Hideo Nakata; *The Son of No One* di Dito Montiel, con Channing Tatum e Al Pacino; infine, l'ultimo film di Al Pacino, ancora in lavorazione, *Wilde Salome* (a.k.a. *Salomaybe*).

Mark Tildesley (scenografie)

Laureatosi London College of Printing, Mark Tildesley ottiene un First Class BA Honours dalla Wimbledon School of Art sotto la guida di Richard Negri.

Successivamente, fonda il gruppo teatrale Catch 22, in cui è regista, attore e scenografo.

In seguito realizza scenografie teatrali, lavorando a numerosi allestimenti del New Vic Theatre (con il regista Michael Bogdanov) e della Royal Opera House.

Per il cinema collabora con vari registi: Danny Boyle (*28 Days Later...*, *Millions* e *Sunshine*, per il quale vince un BIFA); Marc Evans (*Resurrection Man* e *House of America*, che gli vale un premio BAFTA del Galles); Michael Winterbottom (*I Want You, With or Without You – Con te o senza di te*, *Wonderland*, *Le bianche tracce della vita*, *The Killer Inside Me*, *24 Hour Party People*, and *Codice 46*; con questi ultimi due ottiene una candidatura al BIFA.

Tra gli altri film di cui Tildesley ha curato le scenografie figurano *The Constant Gardener – La cospirazione* di Fernando Meirelles, prodotto da Focus, per il quale ottiene una candidatura all'Art Directors Guild Award; *Happy-Go-Lucky – La felicità porta fortuna* di Mike Leigh; *The Mother* di Roger Michell, *Your Highness* di David Gordon Green; *Juan 28 settimane dopo* di Carlos Fresnadillo e, sempre per Focus Features, *Pirate Radio* di Richard Curtis.

Di recente ha lavorato nuovamente con Danny Boyle per le scenografie dello splendido allestimento di *Frankenstein*, rappresentato al National Theatre.

Barney Pilling (montaggio)

Il primo film al quale Barney Pilling collabora come montatore è *Miss Pettigrew Lives for a Day* di Bharat Nalluri, prodotto dalla Focus Features e interpretato da Frances McDormand e Amy Adams. Con la regista di **One Day**, Lone Scherfig, Pilling aveva già lavorato per il film candidato all'Oscar *An Education*, interpretato da Carey Mulligan (candidato come migliore attrice). Successivamente per Mark Romanek cura il montaggio di *Non lasciarmi*, sempre con Carey Mulligan.

Ottiene due candidature al BAFTA, la prima per il montaggio di alcuni episodi della serie *Spooks* (reintitolata *MI-5* negli USA.), la seconda per i primi due episodi di *Life on Mars*, diretti da Bharat Nalluri. Con quest'ultimo collabora anche per la miniserie *Tsunami: The Aftermath*.

Lavora per due anni alla miniserie *As If* vincendo il primo anno un premio della Royal Television Society. Ha curato il montaggio di alcuni episodi di *Hustle*, *Sea of Souls*, *Ashes to Ashes* e *Hotel Babylon*, nonché di due stagioni della serie *No Angels*.

Odile Dicks-Mireaux (costumi)

Odile Dicks-Mireaux ottiene una candidatura al BAFTA come costumista del film candidato all'Oscar *An education*, diretto dalla regista di **One Day** Lone Scherfig. I suoi costumi di un altro film della Focus Features, *The Constant Gardener – La cospirazione* di Fernando Meirelles, le valgono un Oscar.

Nella filmografia di Odile Dicks-Mireaux figurano titoli come: *Piccoli affari sporchi* e il telefilm *The Deal* di Stephen Frears; *La rapina perfetta* di Roger Donaldson; *10.000 AC* di Roland Emmerich; *Symbiosis – Uniti per la morte* di Gregory Read; *Captives – prigionieri* di Angela Pope; *Buffalo Soldiers* di Gregor Jordan; *Dean Spanley* di Toa Fraser; *London Boulevard* di William Monahan e, in ultimo, *Bel Ami* di Declan Donnellan e Nick Ormerod.

Odile Dicks-Mireaux inizia la sua carriera di costumista alla BBC, dove lavora a diversi programmi: dalle classiche serie *Blackadder* e *Doctor Who* al telefilm di Warris Hussein *Clothes in the Wardrobe* (riproposto in versione teatrale col titolo *The Summer House*), nonché la miniserie di Ben Bolt *The Scarlet and the Black* (con Rachel Weisz).

Lasciata la BBC; continua a lavorare per la televisione inglese, ottenendo un BAFTA per i migliori costumi del remake televisivo di *Great Expectations*, diretto da Julian Jarrold e le candidature al BAFTA per i costumi della miniserie di Andy Wilson *Gormenghast* e del telefilm di Tim Fywell *The Woman in White*.

Sempre per la televisione, la costumista ha collaborato alla acclamata miniserie di Stephen Poliakoff *The Lost Prince*, per la quale ha ottenuto un Emmy e un Royal Television Society Award.

Rachel Portman (colonna sonora)

Vincitrice di un Oscar per la colonna sonora di *Emma*, diretto da Douglas McGrath, Rachel Portman ottiene anche una candidatura all'Oscar per le musiche di due film di Lasse Hallström *Le regole della casa del sidro* e *Chocolat*. Entrambe le colonne sonore ottengono anche una candidatura al Grammy Award, e quella di *Chocolat* una candidatura al Golden Globe. Le musiche del film *Grey Gardens*, diretto da Michael Sucsy per l'emittente televisiva HBO valgono a Rachel Portman un'altra candidatura all'Emmy Award. Con lo stesso regista, collabora a *The Von*; di prossima uscita, e con Douglas McGrath al recentissimo *I Don't Know How She Does It* nonché al documentario *His Way*.

Rachel Portman compone musiche per il cinema e la televisione da oltre 30 anni. Tra i suoi primi titoli figurano *Experience Preferred...But Not Essential* di Peter Duffell e la serie televisiva *The Storyteller* diretta da Jim Henson.

Numerose sono le collaborazioni della Portman con il regista Beeban Kidron, per il quale compone le musiche di vari telefilm e film: *Oranges Are Not the Only Fruit*, con Charlotte Coleman; *Antonia and Jane*, con Imelda Staunton e Saskia Reeves; *La vedova americana*; *Great Moments in Aviation*; *A Wong Foo, grazie di tutto!*, *Julie Newmar*. Per lo sceneggiatore e regista Mike Leigh la Portman ha realizzato la colonna sonora del telefilm *Four Days in July*; il corto *The Short & Curlies* e il premio Oscar *Dolce è la vita*. Il tema di quest'ultima sarà trasmesso alla cerimonia degli Oscar del 1992, come colonna sonora di una storia della commedia cinematografica.

La vasta filmografia di Rachel Portman comprende, tra gli altri titoli: *Ethan Frome* di John Madden; *Benny & Joon* di Jeremiah Chechik; *Sirene* di John Duigan; *Palookaville* e *I vestiti nuovi dell'imperatore*, di Alan Taylor; *La stanza di Marvin* di Jerry Zaks; *Beloved*, *The Truth About Charlie* e *The Manchurian Candidate* di Jonathan Demme; *Un amore special* di Garry Marshall; *Ratcatcher – Acchiappatopi* di Lynne Ramsay; *Con la testa tra le stelle* di Aileen Richie; *La leggenda di Bagger Vance* di Robert Redford; *Nicholas Nickleby* e *Infamous – Una pessima reputazione* di Douglas McGrath; *Oliver Twist* di Roman Polanski; *Bel Ami* di Declan Donnellan e Nick Ormerod, con Robert Pattinson. Per Wayne Wang Rachel Portman ha realizzato le colonne sonore di: *Il circolo della fortuna e della felicità*, *Smoke*, *Il mio amico a quattro zampe* e l'imminente *Snow Flower and the Secret Fan*.

Nel 2003 la musicista compone l'opera *The Little Prince*, basata sul classico di Antoine de Saint-Exupéry, che verrà in seguito registrata e trasmessa nella serie di concerti PBS'

Great Performances. Nel 2010, la compositrice britannica è stata insignita dell'OBE (Officer of the Order of the British Empire) per i servizi resi all'industria del cinema.

Ivana Primorac (trucco)

Ivana Primorac ottiene una candidatura al BAFTA per il miglior trucco cinque volte: per *La fabbrica del cioccolato* e *Sweeney Todd – il diabolico barbiere di Fleet street* di Tim Burton, entrambi con Johnny Depp e Helena Bonham Carter; *Ritorno a Cold Mountain* di Anthony Minghella, con Jude Law, Nicole Kidman, e il premio Oscar Renée Zellweger; *The Hours* di Stephen Daldry, con il premio Oscar Nicole Kidman; *Espiazione* di Joe Wright, un altro film della Focus.

Tra gli altri film ai quali Ivana Primorac ha collaborato come responsabile del trucco figurano: *Hanna* di Joe Wright (prodotto da Focus), con Saoirse Ronan; l'imminente *Brighton Rock* di Rowan Joffe; *The Reader – A voce alta*, di Stephen Daldry con il premio Oscar Kate Winslet; *L'altra donna del re* di Justin Chadwick con Eric Bana, già interprete di *Hanna*; *Complicità e sospetti* di Anthony Minghella; *L'ultimo dominatore dell'aria* di M. Night Shyamalan e *L'ultimo inquisitore* di Milos Forman, con Natalie Portman e Javier Bardem, con il quale la Primorac ottiene una candidatura al Goya Award.

Ha collaborato inoltre a film quali: il premio Oscar *Il signore degli anelli* di Peter Jackson; *The Libertine* di Laurence Dunmore, con Johnny Depp; *The Village* di M. Night Shyamalan's; *Nell'intimità* di Patrice Chéreau; *Billy Elliot* di Stephen Daldry; il premio Oscar *Il gladiatore* di Ridley Scott; *Zona di guerra* di Tim Roth; *Elizabeth* di Shekhar Kapur; *Nel bel mezzo di un gelido inverno* di Kenneth Branagh; *Sister My Sister* di Nancy Meckler; *Un padre in prestito* di Chris Munge; *Rosencrantz e Guildenstern sono morti* di Tom Stoppard. Attualmente la Primorac è impegnata nel film di Stephen Daldry *Extremely Loud and Incredibly Close*, con Tom Hanks, Sandra Bullock e l'esordiente Thomas Horn.

